



***ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. PIRIA"
ROSARNO E LAUREANA DI BORRELLO***



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE
15 MAGGIO 2021**

A.S. 2020-2021

CLASSE 5^{B/C} I.P.S.A.S.R. Rosarno



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA MARIAROSARIA RUSSO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in osservanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota n.10719 del 21/03/2017 e secondo la normativa vigente in materia di esami di Stato, in particolare:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica);
- OM 16 maggio 2020, n. 11 (credito classe quarta);
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente);
- OM 3 marzo 2021, n. 51 (Costituzione e nomina delle commissioni);
- OM 3 marzo 2021, n. 53 (Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione);
- Nota 5 marzo 2021, n. 349.

2. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI OPERA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno (RC) vanta una quarantennale esistenza sul territorio essendo stato istituito nell'anno 1968 come sezione staccata del Liceo Scientifico di Palmi. Offre tre indirizzi di studio: Liceo scientifico, IPSASR con settore Odontotecnico e ITE. Il Liceo Scientifico ha ottenuto l'autonomia nel 1973. A partire dall'anno scolastico 2000/2001 nell'ambito del piano di dimensionamento degli istituti superiori della provincia di Reggio Calabria aggrega l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (oggi I.P.S.A.S.R.), a suo tempo istituito a Rosarno come scuola per esperti coltivatori e l'I.T.C. di Laureana di Borrello.

Il Dirigente Scolastico è la Prof.ssa Mariarosaria Russo

2.1 SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI OPERA

UBICAZIONE E STRUTTURA

L'I.P.S.A.S.R., sede staccata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, è ubicato in una zona periferica della cittadina di Rosarno ed è ospitato in un edificio adibito ad aule scolastiche, annessa alla struttura edilizia vi è un'azienda agraria comprendente circa 6 ettari di terreno agricolo coltivato prevalentemente a uliveto, cv. ottobratica, e in piccola parte ad agrumeto (arancio, clementino e limoni), inoltre, vi è qualche spalliera di vite da vino. La raccolta delle olive è un importante momento didattico, queste vengono portate in frantoi della zona per produrre l'ottimo "Olio della Legalità". Nell'A.S. 2008/09 è stata realizzata una serra didattica con 16 bancali per la coltivazione di ortaggi, ornamentali e piante officinali. Inoltre, è stato allestito un giardino didattico con diverse tipologie di piante ornamentali. Durante l'anno scolastico 2019/2020 nella serra si è avviata attività di vivaismo. La scuola è dotata di un laboratorio di chimica, un laboratorio informatico ed un laboratorio linguistico.

La serra didattica, realizzata nel 2009, occupa una superficie di circa mq 160, ed è nata dalla volontà della Provincia di Reggio Calabria con l'intento di valorizzare tutte le aziende agrarie degli Istituti Professionali per l'Agricoltura e l'Ambiente. Con i fondi messi a disposizione dalla Provincia e integrati con quelli della scuola, grazie alla determinazione della Preside Russo, si è potuta finalmente realizzare l'opera. Il giardino didattico occupa una superficie di circa 450 mq. È stato realizzato con l'intento di creare, negli anni, un vero e proprio vivaio didattico con le piante sviluppate in serra. Oltre ad avere uno ruolo didattico è giardino ad abbellire il luogo.



3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il contesto socio economico culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da un tessuto produttivo costituito,



prevalentemente, da piccoli e medi esercizi commerciali, da aziende artigiane e, soprattutto, aziende agricole. Sono presenti anche piccole attività industriali e settore terziario. Sono ormai di consolidata tradizione le iniziative di formazione ed orientamento attivate dall'Istituto in collaborazione con Enti locali, ed associazioni e/o aziende private. L'IPSASR rappresenta una risorsa, oltre che educativa e sociale, una fucina per preparare al mondo del lavoro tecnico e professionale per introdurre competenze nel mondo del lavoro agricolo ed agroalimentare di cui il territorio è largamente rappresentato. Tutto questo grazie al supporto di docenti che, oltre ad essere guida sul piano cognitivo, sono facilitatori anche sul piano relazionale, lavorativo nonché affettivo ed emozionale. Molti degli allievi, provengono dal comune di Rosarno, solo in pochi sono dei comuni limitrofi. La stragrande maggioranza è appartenente a famiglie di

coltivatori o comunque di proprietari di appezzamenti agricoli e, pertanto con interesse alle materie di Scienze Agrarie. Un fenomeno riscontrabile è la poca partecipazione dei genitori alla vita scolastica degli studenti questo causa in alcuni casi una maggiore responsabilizzazione da parte dei ragazzi in altri casi un meccanismo di ribellione, quasi totale assenza di interesse e, quindi, i docenti devono attivare dei meccanismi per aumentare l'empatia per poter recuperare l'allievo.

L'istituto IPSASR è, talvolta, considerato una scuola facile e le insufficienze in ingresso, carenze di base per scarsa propensione alla lettura e/o di limitata abitudine allo studio, ne limitano la formazione finale. I docenti hanno il compito di seguire gli allievi, accompagnandoli, ad acquisire metodo e strutturare le conoscenze oltre che didattiche anche comportamentali.

Il lavoro finalizzato all'apprendimento deve passare attraverso l'instaurare di un rapporto empatico e fiduciario che porta taluni allievi ad essere rassicurati e responsabili. Occorre non sovraccaricare con compiti e lavori che potrebbero portare a scoraggiare e indebolire le certezze ma operare con criteri di confronto diretto non legato solo ai testi scolastici ma di riscontro pratico e realistico.

A tal proposito si ritiene che il rilancio dell'istruzione tecnica richiede un raccordo più stretto e organico della scuola con i soggetti istituzionali e sociali del territorio e, in particolare, con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso un'alleanza formativa stabile, ampia e radicata a livello locale, anche per superare le criticità determinatesi, nell'ultimo ventennio, in relazione alla decrescente attenzione dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche.

4. PROFILO PROFESSIONALE: IPSASR

Indirizzo: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Indirizzo: GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE

4.1 Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

“L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'Università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”. (art. 2 comma 1 del Regolamento recante norme per il “Riordino degli istituti professionali”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, in cui i laboratori e le tecnologie applicate assumono un ruolo centrale nella didattica.

Le metodologie adottate si basano su:

- didattica di laboratorio;
- lavoro cooperativo per progetti;
- personalizzazione dei percorsi con l'utilizzo delle tecnologie e del pensiero creativo;
- gestione di processi in contesti organizzati;
- competenze trasversali per l'orientamento (già alternanza scuola-lavoro)
- uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Secondo le Linee Guida per gli istituti professionali contenute nella Direttiva Ministeriale n.5/20012 "l'elemento che connota gli Istituti Professionali è l'obiettivo di far acquisire al diplomato, capacità operative che lo mettano



in grado di applicare le tecnologie ai processi specifici e realizzare soluzioni anche innovative".

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agro-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
 - individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo ed ai processi di produzione e trasformazione;
 - assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
 - organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
 - rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
 - gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
 - intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
 - gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

4.2 PECUP: PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA

I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- ✓ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✓ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ✓ utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- ✓ utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ✓ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

5. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. È molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne.

L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:
- riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;

- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

PROFILO FORMATIVO 2° BIENNIO E QUINTO ANNO – MAPPA DELLE COMPETENZE									
Allegato 1 DM 139-22 agosto 2007 e Linee Guida (d. P. R. 88/2010, art 8 comma 3)					Linee Guida (d. P. R. 88, art 8 comma 3)		Allegato 2 DM 139-22 agosto 2007		
AREA GENERALE					competenze in uscita quinquennio				
L		M		S		P	C		
CD	ASSE dei Linguaggi	CD	ASSE Matematico	CD	ASSE Scientifico-tecnologico	CD	ASSE Tecnico-professionale (Competenze di Indirizzo)	CD	Competenze chiave di Cittadinanza
L1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	M1	Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, utilizzando le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	S1	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle Scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	P1	Effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi.	C1	Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
L2	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	M2	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni ed individuando correttamente le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	S2	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	P2	Preparare soluzioni di data concentrazione utilizzate in agricoltura Descrivere i sistemi chimici all'equilibrio e calcolare la costante d'equilibrio di una reazione. Descrivere i sistemi chimici all'equilibrio e calcolare la costante d'equilibrio di una reazione.	C2	Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

L3	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi, con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	M3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio ricerca ed approfondimento disciplinare usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.			P3	Definire, con riferimenti quantitativi, le condizioni ambientali di una zona. Rilevare e descrivere l'ambiente podologico utilizzando adatte cartografie. Elaborare semplici carte tematiche. Individuare caratteri differenziali per ogni singola zona. Usare tecniche e strumenti di base per le classificazioni del territorio.	C3	Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
L4	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	M4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.			P4	Favorire attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.	C4	Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, Comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
L5	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti anche con l'ausilio di sistemi multimediali					P5	Rilevare parametri fisici ed agronomici connotanti un territorio. Rilevare le caratteristiche fisico-meccaniche dei suoli. Utilizzare la tematizzazione per definire caratteristiche territoriali. Riconoscere semi, organismi vegetali e frutti di essenze coltivate di interesse agrario, forestale, ornamentale.	C5	Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
						P6	Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.	C6	Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

						P7	Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento	C7	Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
						P8	Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.	C8	Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
						P9	Assistere le entità produttive/trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi/migliorativi.	A1	Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo ed esercitarla in modo efficace.
						P10	Essere in grado di suggerire interventi per recuperare equilibri idrogeologici e ambientali in situazioni precarie e di scarsa biodiversità.		
						P11	Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e tracciabilità. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.		
						P12	Analizzare il valore i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;		

						P13	valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani		
						P14	Saper progettare e realizzare alcuni interventi di recupero di aree verdi pubbliche e private. Saper operare nel rispetto della sicurezza ambientale e della tutela della salute dei lavoratori impegnati in cantieri agroforestali.		
						P15	Saper analizzare le funzioni ecologiche di un bosco. Saper riconoscere un bosco da una semplice area arborata secondo la normativa. Saper impostare una semplice analisi di un'area con soprassuolo forestale. Saper rilevare il volume di legno ottenibile dal taglio del bosco. .		

6. QUADRO ORARIO – SEZ. B – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera - inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	2*	2*	-	-	-
Scienze integrate – Chimica	2*	2*	-	-	-
Scienze della Terra – Biologia	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Ecologia e pedologia	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	-	-	-
Biologia applicata	-	-	3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	3	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	-	-	-	5	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	33	32	32	32	32

6.1. QUADRO ORARIO – SEZ. C – GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE

MATERIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	1	1	2	2	2
<i>Geografia Generale ed Economica</i>	1	1			
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed Economia</i>	2	2			
<i>Scienze Integrate Fisica</i>	2	2			
<i>Scienze Integrate (Chimica)</i>	2	2			
<i>Tecnologie dell'Informazione</i>	2	2			
<i>Ecologia e Pedologia</i>	3	3			
<i>Laboratori Tecnologici</i>	3	3			
<i>Biologia Applicata</i>			3		
<i>Chimica Applicata e processi di trasformazione</i>			2	2	
<i>Tecniche di allevamento vegetale e animale</i>			2	4	
<i>Agronomia del Territorio Montano e Sistemazioni Idraulico Forestali</i>			3	2	4
<i>Economia Agraria e legislazione di settore</i>			3	3	5
<i>Silvicoltura e utilizzazioni forestali</i>			4	3	3
<i>Sociologia Rurale, valorizzazione e sviluppo del territorio montano</i>				2	3
<i>Gestione parchi, aree protette e assestamento forestale</i>				2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Copresenza discipline di indirizzo</i>	*4		*12		*6
Totale	32	32	32	32	32

7. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA
Faranda Marilena	Italiano - Storia
Donato Maria	Inglese
Latella Fortunato	Matematica
Messina Marcello	Agronomia
Ferrara Angelo	Gestione dei Parchi - Sociologia
Smorto Dario	Economia Agraria
Mercatante Gaetano (<i>Coordinatore di classe</i>)	-Valorizzazione attività produttive -Silvicoltura
Dinaro Maria	Religione
Alessio Domenico	Scienze Motorie
Russo Teresita	ITP
Garipoli Alessia	ITP
Fasci Angela	ITP
Caruso Blandina	Sostegno

8. CONTINUITA' DEL CORPO DOCENTE

Disciplina	Docente		Continuità (anno)				
	COGNOME	NOME	1°	2°	3°	4°	5°
-Italiano -Storia	Faranda	Marilena					x
Inglese	Donato	Maria			x	x	x
Matematica	Latella	Fortunato			x	x	x
Agronomia	Messina	Marcello			x	x	x
-Gestione dei Parchi -Sociologia	Ferrara	Angelo					x
Economia Agraria	Smorto	Dario			x	x	x
Valorizzazione attività produttive Silvicoltura	Mercatante	Gaetano				x	x
Scienze Motorie	Alessio	Domenico	x	x	x	x	x
Religione Cattolica	Dinaro	Maria				x	x
Sostegno	Caruso	Blandina	x	x	x	x	x
ITP	Fasci	Angela			x	x	x
ITP	Garipoli	Alessia					x
ITP	Russo	Teresita			x	x	x

Come si evince dal prospetto sopra riportato, nell'ambito del Consiglio di Classe non è stato possibile, per motivi vari, garantire agli allievi una continuità didattica per tutte le discipline.

Per quanto riguarda l'insegnamento CLIL, non essendo disponibili nell'ambito dell'organico assegnato alla classe docenti di DNL, in possesso di tutte le qualifiche previste dall'ordinamento (C1 + qualifica metodologica), il Consiglio di Classe ha proposto l'attuazione di percorsi interdisciplinari fra i docenti delle materie di indirizzo e i docenti di lingue (INGLESE), tali da favorire comunque l'acquisizione del linguaggio specifico settoriale, supportati anche dal programma Erasmus+ ed Educhange.

I Docenti, nel corso dell'anno scolastico, si sono regolarmente incontrati on line sulla piattaforma istituzionale Microsoft Teams nel canale dedicato al Consiglio di classe.

In particolare essi hanno approvato la Programmazione Didattica ed Educativa del Consiglio, definendo, in conformità al P.T.O.F., le attività e gli intenti del Consiglio della classe 5BC

Durante gli incontri, il C.d.C. ha trattato la periodica valutazione didattico-educativa, l'individuazione di eventuali situazioni problematiche e la proposta di possibili soluzioni, l'adozione di idonee strategie educative e di interventi atti a migliorare il metodo di studio e a stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni, nonché la definizione delle materie e della data per le simulazioni della prova d'esame, in conformità alle indicazioni ministeriali.

9. PROFILO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

(CONFORME ALLA NOTA 10719 del 21/03/2017 DEL GARANTE DELLA PRIVACY)

La classe 5BC (*articolata*) è composta da 20 alunni, di cui 17 della sez. B (*Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*), e 3 della sez. C (*Gestione risorse forestali e montane*) di questi sono frequentanti 16 per la sez. B e 2 per la sez. C. Tutti gli alunni sono residenti nel Comune di Rosarno o nelle sue frazioni.

Gli allievi, nel corso dei primi quattro anni, hanno frequentato costantemente le lezioni in presenza, con la diffusione della pandemia da COVID-SARS19 si è lavorato in DAD per la fine della scorsa annualità ed in modalità mista per l'anno accademico 2020/2021. Gli alunni che non ha preso parte alle lezioni, hanno ricevuto costanti solleciti e continue comunicazioni inviate alla famiglia, ma nonostante ciò hanno manifestato la volontà di non frequentare.

- *Comportamento*: la classe ha un comportamento pressoché corretto e seppur movimentati, gli alunni sono responsabili ed assumono un atteggiamento disciplinato, da segnalare, comunque, che alcuni di loro, talvolta, non hanno comportamento consoni ai canoni scolastici.

- *Interesse e partecipazione*: è possibile affermare che la classe è distinguibile in due fasce di livello, una attenta e disponibile ad ascoltare e partecipare, l'altra che ha bisogno di particolari attenzioni e sollecitazioni.

- *Impegno* (in classe ed in DAD): l'impegno in classe è definibile sufficiente quasi per tutti, per alcuni, invece, è sempre molto sommario e stentato. Il lavoro in DAD, viceversa, solo alcuni hanno prodotto compiti esaurienti tra quelli somministrati e gli altri hanno sempre praticato il solo studio in classe.

Si può affermare che

- *La preparazione*: è, in generale, soddisfacente e, per alcuni, molto esauriente, purtroppo non eterogenea e comunque ha raggiunto un livello minimo di preparazione tale da potersi ritenere più che sufficiente. I percorsi didattici svolti sono stati ampliati e spesso con argomenti di approfondimento circa temi della sostenibilità e di attualità, inoltre, tematizzato e particolareggiato per gli aspetti di territorialità e tipicità. Per alcuni argomenti si è dovuto semplificare e/o ridurre gli argomenti da trattare, quindi, si è fatto riferimento a nozioni base al fine di soddisfare un livello minimo di conoscenze necessarie alla programmazione prevista. Ovviamente, i docenti hanno tenuto conto della situazione iniziale e delle difficoltà riscontrate circa alcuni allievi.

Per quanto riguarda la presenza di allievi affiancati dal docente di sostegno, si rimanda alla certificazione riservata (vds. documentazione allegata che è parte integrante del presente documento, ai sensi dell'art. 17, c.1 comma 1, dell'O.M. n. 29/2001).

10. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono state convocate per il ricevimento online, nel mese di dicembre, febbraio ed aprile, sono state convocate in orario di ricevimento mensile individuale in presenza, previo appuntamento ed online.

Ogni coordinatore ha sistematicamente avvisato le famiglie con comunicazione scritta, protocollata e inviata tramite raccomandata dalla segreteria scolastica, per comunicazioni relative all'andamento didattico-disciplinare ed alla frequenza in DAD o in presenza, dei propri figli.

11. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	COMPETENZE	ABILITÀ
PRIMO TRIMESTRE Inglese Storia Agronomia	La Cittadinanza Attiva	Sviluppare la cittadinanza attiva	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro e diritti sociali. -Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. -Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di <u>legalità</u> e di <u>solidarietà</u> dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
SECONDO TRIMESTRE Sociologia Italiano Religione	Vivere La Democrazia a Scuola	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica	
TERZO TRIMESTRE Valorizzazione Economia Scienze motorie	Educazione Alla Legalità - Le mafie e la cultura Mafiosa - Criminalità e vittime innocenti della mafia	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della <u>collettività</u> e dell'ambiente.	

TESTO: LIBERI DI SCEGLIERE-R. DI BELLA

11.1 ESPERIENZE E ATTIVITA' REALIZZATE PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA

- Il campo di Fossoli diretta web
- Le Foibe" Il Giorno Del Ricordo" diretta web
- Lettura di brani tratti da liberi di scegliere

12. NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE E LORO RAPPORTO INTERDISCIPLINARE

- Lavoro e società
- Sicurezza sul lavoro e rapporti sociali
- Etica e sistema produttivo
- Inserimento al lavoro e soggetti svantaggiati

12.1.TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO

Alle fronde dei salici Salvatore Quasimodo E come potevamo noi cantare con il piede straniero sopra il cuore, fra i morti abbandonati nelle piazze sull'erba dura di ghiaccio, al lamento d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero 5 della madre che andava incontro al figlio crocifisso sul palo del telegrafo? Alle fronde dei salici, per voto, anche le nostre cetre erano appese, oscillavano lievi al triste vento. 10	ARBEIT MACHT FREI Primo Levi Il viaggio non durò che una ventina di minuti. Poi l'autocarro si è fermato, e si è vista una grande porta, e sopra una scritta vivamente illuminata (il suo ricordo ancora mi percuote nei sogni): ARBEIT MACHT FREI, il lavoro rende liberi. Siamo scesi, ci hanno fatti entrare in una camera vasta e nuda, debolmente riscaldata. Che sete abbiamo! Il debole fruscio dell'acqua nei radiatori ci rende feroci: sono quattro giorni che non beviamo. Eppure c'è un rubinetto: sopra un cartello, che dice che è proibito bere perché l'acqua è inquinata. [...] Si immagina ora un uomo, a cui, insieme con le persone amate, vengano tolti la sua casa, le sue abitudini, i suoi abiti, tutto infine, letteralmente tutto quanto possiede: sarà un uomo vuoto, ridotto a sofferenza e bisogno, dimentico di dignità e discernimento, poiché accade facilmente a chi ha perso tutto, di perdere se stesso.
I limoni Eugenio Montale Ascoltami, i poeti laureati si muovono soltanto fra le piante dai nomi poco usati: bossi ligustri o acanti. Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi fossi dove in pozzanghere mezzo seccate agguanta noi ragazzi qualche sparuta anguilla: le viuzze che seguono i ciglioni, discendono tra i ciuffi delle canne e mettono negli orti, tra gli alberi dei limoni. [...] Vedi, in questi silenzi in cui le cose	Goal (Umberto Saba, Il Canzoniere 1900-1954, Einaudi, Torino 1970) Il portiere caduto alla difesa ultima vana, contro terra celsa la faccia, a non veder l'amara luce. Il compagno in ginocchio che l'induce, 5 con parole e con mano, a rilevarsi, scopre pieni di lacrime i suoi occhi. La folla – unita ebbrezza – par trabocchi nel campo. Intorno al vincitore stanno, al suo collo si gettano i fratelli. 10 Pochi momenti come questo belli,

s'abbandonano e sembrano vicine a tradire il loro ultimo segreto, talora ci si aspetta di scoprire uno sbaglio di Natura, il punto morto del mondo, l'anello che non tiene, il filo da disbrogliare che finalmente ci metta nel mezzo di una verità. Lo sguardo fruga d'intorno, la mente indaga accorda disunisce nel profumo che dilaga quando il giorno più languisce. Sono i silenzi in cui si vede in ogni ombra umana che si allontana qualche disturbata Divinità. [....]	a quanti l'odio consuma e l'amore, è dato, sotto il cielo, di vedere. Presso la rete inviolata il portiere – l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima, 15 con la persona vi è rimasta sola. La sua gioia si fa una capriola, si fa baci che manda di lontano. Della festa – egli dice – anch'io son parte.
Il lampo Giovanni Pascoli E cielo e terra si mostrò qual era: la terra ansante, livida, in sussulto; il cielo ingombro, tragico, disfatto: bianca bianca nel tacito tumulto una casa apparì spari d'un tratto; 5 come un occhio, che, largo, esterrefatto, s'aprì si chiuse, nella notte nera.	Il ritratto di Andrea Sperelli Gabriele D'Annunzio [...] Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studi vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a' venti anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere. [...] Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale. Ma codesto senso estetico appunto, sottilissimo e potentissimo e sempre attivo, gli manteneva nello spirito un certo equilibrio; così che si poteva dire che la sua vita fosse una continua lotta di forze contrarie chiusa ne' limiti d'un certo equilibrio. Gli uomini d'intelletto, educati al culto della Bellezza, conservano sempre, anche nelle peggiori depravazioni, una specie di ordine. La concezione della Bellezza è, dirò così, l'asse del loro essere interiore, intorno al quale tutte le loro passioni gravitano.
Il Vizio del fumo Italo Svevo Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:	L'Addio di 'Ntoni Giovanni Verga Una sera, tardi, il cane si mise ad abbaiare dietro l'uscio del cortile, e lo stesso Alessi, che andò ad aprire, non riconobbe 'Ntoni il quale tornava colla sporta sotto il braccio, tanto era mutato, coperto di polvere, e colla barba lunga. Come fu entrato, e si fu

– Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero. Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano. Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite. [...] – Non fumare, veh! Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: «Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta». Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi: – Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito! Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. [...]	messo a sedere in un cantuccio, non osavano quasi fargli festa. Ei non sembrava più quello, e andava guardando in giro le pareti, come non le avesse mai viste; fino il cane gli abbaiava, ché non l'aveva conosciuto mai. Gli misero fra le gambe la scodella, perché aveva fame e sete, ed egli mangiò in silenzio la minestra che gli diedero, come non avesse visto grazia di Dio da otto giorni, col naso nel piatto; ma gli altri non avevano fame, tanto avevano il cuore serrato. Poi 'Ntoni, quando si fu sfamato e riposato alquanto, prese la sua sporta e si alzò per andarsene. [...] Addio addio! Lo vedete che devo andarmene? Prima d'andarsene voleva fare un giro per la casa, onde vedere se ogni cosa fosse al suo posto come prima; [...] Addio, ripeté 'Ntoni. Vedi che avevo ragione d'andarmene! qui non posso starci. Addio, perdonatemi tutti. E se ne andò colla sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaiava dietro, e gli diceva col suo abbaiare che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai faraglioni, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico. [...] Ora è tempo d'andarsene, perché fra poco comincerà a passar gente. [...]
Prefazione ai Malavoglia (1881) "La fiumana del progresso" ovvero la "vaga bramosia dell'ignoto"... Giovanni Verga n Questo racconto è lo studio sincero e appassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta sino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.	La mia sera Giovanni Pascoli Il giorno fu pieno di lampi; ma ora verranno le stelle, le tacite stelle. Nei campi c'è un breve gregge di ranelle. Le tremule foglie dei pioppi 5 trascorre una gioia leggiara. Nel giorno, che lampi! che scoppi! Che pace, la sera! Si devono aprire le stelle nel cielo sì tenero e vivo. 10 Là, presso le allegre ranelle, singhiozza monotono un rivo. Di tutto quel cupo tumulto, di tutta quell'aspra bufera,

n Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti [...] n Nei Malavoglia non è ancora che la lotta pei bisogni materiali. Soddisfatti questi, la ricerca diviene avidità di ricchezze, e si incarna in un tipo borghese, Mastro-don Gesualdo [...] Poi diventerà vanità aristocratica nella Duchessa de Leyra; e ambizione nell'Onorevole Scipioni, per arrivare all'Uomo di lusso, il quale riunisce tutte coteste bramosie, tutte coteste vanità, tutte coteste ambizioni, per comprenderle e soffrirne, se le sente nel sangue, e ne è consunto. [...] n Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo risultato, visto nell'insieme da lontano.[...]	non resta che un dolce singulto 15 nell'umida sera. È, quella infinita tempesta, finita in un rivo canoro. Dei fulmini fragili restano cirri di porpora e d'oro. 20 O stanco dolore, riposa! La nube nel giorno più nera fu quella che vedo più rosa nell'ultima sera. Che voli di rondini intorno! 25 che gridi nell'aria serena! La fame del povero giorno prolunga la garrula cena. La parte, sì piccola, i nidi nel giorno non l'ebbero intera. 30 Nè io... e che voli, che gridi, mia limpida sera! Don... Don... E mi dicono, Dormi! mi cantano, Dormi! sussurrano, Dormi! bisbigliano, Dormi! 35 là, voci di tenebra azzurra... Mi sembrano canti di culla, che fanno ch'io torni com'era... sentivo mia madre... poi nulla... sul far della sera. 40
La scissione fra il corpo e l'ombra Luigi Pirandello Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla, infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei? Due ombre! Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta. — L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...	La sera fiesolana Gabriele D'Annunzio Fresche le mie parole ne la sera ti sien come il fruscio che fan le foglie del gelso ne la man di chi le coglie silenzioso e ancor s'attarda a l'opra lenta su l'alta scala che s'annerà 5 contro il fusto che s'inargenta con le sue rame spoglie mentre la Luna è prossima a le soglie cerule e par che innanzi a sé distenda un velo ove il nostro sogno si giace 10 e par che la campagna già si senta da lei sommersa nel notturno gelo e da lei beva la sperata pace senza vederla. Laudata sii pel tuo viso di perla, 15 o Sera, e pe' tuoi grandi umidi occhi ove si tace l'acqua del cielo! Dolci le mie parole ne la sera ti sien come la pioggia che bruiva tepida e fuggitiva, 20 commiato lacrimoso de la primavera, su i gelsi e su gli olmi e su le viti e su i pini dai novelli rosei diti che giocano con l'aura che si perde, e su 'l grano che non è biondo ancóra 25 e non è verde, e su 'l fieno che già patì la falce e trascolora,

	e su gli olivi, su i fratelli olivi che fan di santità pallidi i clivi 30 e sorridenti. Laudata sii per le tue vesti aulenti, o Sera, e pel cinto che ti cinge come il salce il fien che odora! Io ti dirò verso quali reami 35 d'amor ci chiami il fiume, le cui fonti eterne a l'ombra de gli antichi rami parlano nel mistero sacro dei monti; e ti dirò per qual segreto le colline su i limpidi orizzonti 40 s'incurvino come labbra che un divieto chiuda, e perché la volontà di dire le faccia belle oltre ogni uman desire e nel silenzio lor sempre novelle 45 consolatrici, sì che pare che ogni sera l'anima le possa amare d'amor più forte. Laudata sii per la tua pura morte, o Sera, e per l'attesa che in te fa palpitare 50 le prime stelle!
L'introduzione delle leggi razziali Elsa Morante ART. 1. IL MATRIMONIO DEL CITTADINO ITALIANO DI RAZZA ARIANA CON PERSONA APPARTENENTE AD ALTRA RAZZA È PROIBITO'. ART. 8. AGLI EFFETTI DI LEGGE: A) È DI RAZZA EBRAICA COLUI CHE È NATO DA GENITORI ENTRAMBI DI RAZZA EBRAICA, ANCHE SE APPARTENGA A RELIGIONE DIVERSA DA QUELLA EBRAICA; NON È CONSIDERATO DI RAZZA EBRAICA COLUI CHE È NATO DA GENITORI DI NAZIONALITÀ ITALIANA, DI CUI UNO SOLO DI RAZZA EBRAICA, CHE, ALLA DATA DEL 1° OTTOBRE 1938-XVI2, APPARTENEVA A RELIGIONE DIVERSA DA QUELLA EBRAICA. ART. 9. L'APPARTENENZA ALLA RAZZA EBRAICA DEVE ESSERE DENUNCIATA ED ANNOTATA NEI REGISTRI DELLO STATO CIVILE E DELLA POPOLAZIONE. ART. 19. AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 9, TUTTI	Mattina Giuseppe Ungaretti M'illumino d'immenso

Morte di Mastro don Gesualdo

Giovanni Verga

Appena fu solo cominciò a muggire come un bue, col naso al muro. Ma poi, se veniva gente, stava zitto. Covava dentro di sé il male e l'amarezza. Lasciava passare i giorni. Pensava ad allungarseli piuttosto, a guadagnare almeno quelli, uno dopo l'altro, così come venivano, pazienza. I Finché c'è fiato c'è vita. A misura che il fiato gli andava mancando, a poco a poco, acconciavasi pure ai suoi guai; ci faceva il callo. Lui aveva le spalle grosse, e avrebbe tirato in lungo, mercé la sua pelle dura. Alle volte provava anche una certa soddisfazione, fra sé e sé, sotto il lenzuolo, pensando al viso che avrebbero fatto il signor duca e tutti quanti, al vedere che lui aveva la pelle dura. Era arrivato ad affezionarsi ai suoi malanni, li ascoltava, li accarezzava, voleva sentirseli lì, con lui, per tirare innanzi. [...]

Finalmente si persuase ch'era giunta l'ora, e s'apparecchiò a morire da buon cristiano. [...]

Durò ancora qualche altro giorno così, fra alternative di meglio e di peggio. Sembrava anzi che cominciasse a riaversi un poco, quando a un tratto, una notte, peggiorò rapidamente. Il servitore che gli avevano messo a dormire nella stanza accanto l'udì agitarsi e smaniare prima dell'alba. Ma siccome era avvezzo a quei capricci, si voltò dall'altra parte, fingendo di non udire. Infine, seccato da quella canzone che non finiva più, andò sonnacchioso a vedere che c'era. «Mia figlia!» borbottò don Gesualdo con una voce che non sembrava più la sua. «Chiamatemi mia figlia!» «Ah, signore. Ora vado a chiamarla» rispose il domestico, e tornò a coricarsi. Ma non lo lasciava dormire quell'accidente. Un po' erano sibili, e un po' faceva peggio di un contrabbasso, nel russare. Appena il domestico chiudeva gli occhi udiva un rumore strano che lo faceva destare di soprassalto, dei guaiti rauchi, come uno che sbuffasse ed ansimasse, una specie di rantolo che dava noia e vi accapponava la pelle. Tanto che infine dovette tornare ad alzarsi, furibondo, masticando delle bestemmie e delle parolacce. «Cos'è? Gli è venuto l'uzzolo adesso? Vuol passar mattana! Che cerca?» Don Gesualdo non rispondeva; continuava a sbuffare supino. Il servitore tolse il paralume, per vederlo in faccia. Allora si fregò bene gli

Nato sotto il segno della Bilancia

Italo Calvino

Nel settembre del 1980 Calvino scrisse per la rivista "Gran Bazar" questa brevissima autobiografia, che poi è stata pubblicata in un volumetto in occasione del novantesimo anniversario della nascita dello scrittore, nel 2014.

Mi chiedete una nota biografica cosa che sempre m'imbarazza. I dati biografici o anche soltanto anagrafici sono quanto uno ha di più privato e dichiararli è un po' come affrontare una psicanalisi. (Almeno credo: non mi sono mai fatto psicanalizzare). Comincerò dicendo che sono nato sotto il segno della Bilancia: perciò nel mio carattere equilibrio e squilibrio correggono a vicenda i loro eccessi. Sono nato mentre i miei genitori stavano per tornare in patria dopo anni passati nei Caraibi: da ciò l'instabilità geografica che mi fa continua-mente desiderare un altrove. Il sapere dei miei genitori convergeva sul regno vegetale, le sue meraviglie e virtù. Io, attratto da un'altra vegetazione, quella delle frasi scritte, voltai le spalle a quanto essi m'avrebbero potuto insegnare; ma la sapienza dell'umano mi restò ugualmente estranea. [Sono cresciuto dall'infanzia alla giovinezza in una città della Riviera, [...]] L'uscire da quel guscio fu per me ripetere il trauma della nascita, ma solo ora me ne accorgo. Cresciuto in tempi di dittatura, raggiunto dalla guerra totale in età di leva, m'è rimasta l'idea che il vivere in pace e in libertà sia una fragile fortuna, che da un momento all'altro potrebbe essermi tolta nuovamente. In questo assillo, la politica occupò una parte forse eccessiva delle preoccupazioni della mia gioventù. [...] Tentai presto l'arte dello scrivere; pubblicare mi fu facile; trovai subito comprensione e favore; ma tardai a rendermene conto e a convincere me stesso che non era un caso. Lavorando in una casa editrice, ho dedicato più tempo ai libri degli altri che ai miei. Non lo rimpiango: tutto ciò che serve all'insieme d'una convivenza civile è energia ben spesa. [...] Il luogo ideale per me è quello in cui è più naturale vivere da straniero: perciò è Parigi la città in cui ho preso moglie, ho messo casa, ho allevato una figlia. Anche mia moglie è una straniera: in tre parliamo tre lingue differenti. Tutto può cambiare, ma non la lingua che ci portiamo dentro, anzi che ci contiene dentro di sé come un mondo più esclusivo e definitivo del ventre materno. M'accorgo che in questa autobiografia mi sono dilungato soprattutto sulla nascita, e delle fasi successive ho parlato come d'un proseguimento del venire alla luce, e ora tendo addirittura a tornare ancora più indietro, al mondo prenatale. Questo è il rischio che corre ogni

occhi, e la voglia di tornare a dormire gli andò via a un tratto. «Ohi! ohi! Che facciamo adesso?» balbettò grattandosi il capo. Stette un momento a guardarlo così, col lume in mano, pensando se era meglio aspettare un po' o scendere subito a svegliare la padrona e mettere la casa sottosopra. Don Gesualdo intanto andavasi calmando, col respiro più corto, preso da un tremito, facendo solo di tanto in tanto qualche boccaccia, cogli occhi sempre fissi e spalancati. un tratto si irrigidì e si chetò del tutto. La finestra cominciava ad imbiancare. Suonavano le prime campane. Nella corte udivasi scalpitare dei cavalli, e picchiare di striglie sul selciato. Il domestico andò a vestirsi, e poi tornò a rassettare la camera. Tirò le cortine del letto, spalancò le vetrate, e s'affacciò a prendere una boccata d'aria, fumando. Lo stalliere, che faceva passeggiare un cavallo malato, alzò il capo verso la finestra. «Mattinata, eh, don Leopoldo?» «E nottata pure!» rispose il cameriere sbadigliando. «M'è toccato a me questo regalo!» L'altro scosse il capo, come a chiedere che c'era di nuovo, e don Leopoldo fece segno che il vecchio se n'era andato, grazie a Dio. [...].	autobiografia sentita come esplorazione delle origini, [...] che si dilunga sugli antecedenti e quando arriva al punto in cui dovrebbe cominciare a raccontare la sua vita non trova più niente da dire. Soldati Giuseppe Ungaretti Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie
Rosso Malpelo Giovanni Verga Rosso Malpelo era chiamato così per via dei suoi capelli rossi. Era un ragazzino che lavorava nella stessa cava di rena rossa in cui perse la vita il padre, sotto le macerie di una galleria crollata. Il ragazzino era odiato da tutti, anche dalla madre e dalla sorella. Un giorno, scavando trovò una scarpa del padre. Una volta trovato il cadavere, Malpelo non volle più lavorare in quella galleria. In seguito c'era da esplorare una galleria che era considerata una scorciatoia, ma mai nessuno l'aveva percorsa; nessuno sano di mente l'avrebbe esplorata, così mandarono Malpelo. Ormai non aveva più nessuno visto che la madre e la sorella si erano sposate e trasferite altrove. Così si mise gli attrezzi in spalla e partì: non fece più ritorno.	X agosto Giovanni Pascoli San Lorenzo, io lo so perché tanto di stelle per l'aria tranquilla arde e cade, perché si gran pianto nel concavo cielo sfavilla. 5 Ritornava una rondine al tetto: l'uccisero: cadde tra spini: ella aveva nel becco un insetto: la cena de' suoi rondinini. Ora è là, come in croce, che tende 10 quel verme a quel cielo lontano; e il suo nido è nell'ombra, che attende, che pigola sempre più piano. Anche un uomo tornava al suo nido: l'uccisero: disse: Perdono; 15 e restò negli aperti occhi un grido: portava due bambole in dono... Ora là, nella casa romita, lo aspettano, aspettano in vano: egli immobile, attonito, addita 20 le bambole al cielo lontano. E tu, Cielo, dall'alto dei mondi sereni, infinito, immortale, oh!, d'un pianto di stelle lo inondi quest'atomo opaco del Male!

13. PERCORSO EDUCATIVO

Come si desume dal curriculum dello studente, dalla programmazione iniziale di ogni singola disciplina, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze, in particolare in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte inclusa la disciplina trasversale Educazione Civica, sono state espletate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica, percorsi on line anche in forma di cooperative learning e team working. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi anche interattivi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, pc, laptop e LIM.

Considerato il particolare momento storico caratterizzato dal COVID-19, i docenti hanno adottato strumenti e strategie per una DaD connotata anche dall'empatia virtuale, e nello specifico:

- videolezioni espletate con l'ausilio della piattaforma istituzionale dell'Istituto Microsoft 365 "Teams";
- invio di materiale semplificato;
- mappe concettuali e appunti, inseriti in piattaforma e sul Registro elettronico;
- Uso di Office 365;

Sono state fornite spiegazioni di argomenti tramite audio, presentazioni in Power Point, Prezi e Padlet, registrazioni di micro-lezioni su Youtube, video tutorial realizzati tramite software specifici. Le verifiche scritte sono state svolte anche mediante Forms della piattaforma sopra specificata, visibili nelle sezione "Attività". Oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, i docenti hanno prodotto materiale necessario per le attività in modalità asincrona, ponendo particolare attenzione, anche, a fornire indicazioni agli studenti sull'uso corretto del web. La scuola ha messo a disposizione device e schede dati per consentire a tutti gli alunni di seguire e di essere partecipanti attivi del processo di insegnamento-apprendimento, anche nell'ottica dell'inclusione e del lavoro in autonomia.

14. PCTO - PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni; D.M. n. 774 del 4 settembre 2019; ai sensi dell'art. 1 comma 785 Legge 30 dicembre 2018 n. 145)

Gli studenti, oltre alle attività svolte nel corso del secondo biennio documentate agli atti della scuola, nel corrente a. s. sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative:

- visite aziendali virtuali;
- incontri con esperti di settore;
- orientamento al lavoro e agli studi universitari;
- conferenze on line/webinar;
- percorsi PCTO on line (Progetto energia – HBC CocaCola);
- seminari on line.

14.1. RELAZIONI DEL PCTO

A.S.: 2018/2019

TITOLO DEL PERCORSO: La scuola in campo - dal campo alla tavola

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: azienda agricola del territorio

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
Percorso di cultura agro-alimentare, ambientale e multifunzionalità dell'azienda agricola	Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione formativa ed educativa in rapporto al futuro inserimento degli alunni nel mondo del lavoro; “LA SCUOLA IN CAMPO” - percorso di cultura agro-alimentare, ambientale e multifunzionalità dell'azienda agricola- - Realizzare forme concrete di collaborazione tra il mondo della scuola e le aziende per una comune progettazione delle attività.	Tra gli obiettivi prefissati e le finalità da perseguire vi è la conoscenza diretta di tali meccanismi che consentono agli allievi di constatare in loco come avvengono i passaggi del prodotto, della produzione dello stesso, da un contesto locale a un contesto globale. Il prodotto diventa il protagonista di questa filiera.

A.S.: 2019/2020

TITOLO DEL PERCORSO: Youth Empowered ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: HBC

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
PCTO digitale per entrare nel mondo del lavoro	Abituare al ragionamento imprenditoriale Capacità di impresa	un'esperienza formativa e professionalizzante, che li supporterà in un processo di autoconsapevolezza e valorizzazione delle proprie attitudini.

A.S.: 2020/2021

TITOLO DEL PERCORSO: EDUCAZIONE DIGITALE, AMBIENTE, ENERGIA Einserimento al LAVORO

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: CIVICAMENTE

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
Sportello energia	Consapevolezza del risparmio e della cultura del rispetto del non rinnovabile	Insegnare la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile
UNIRC Mediterranea	Inserimento nel mondo del lavoro	Confronto con il mondo Accademico e le relazioni con il post diploma. Saper scegliere la professione per la vita.

15. VALUTAZIONE

VERIFICHE: NUMERO E TIPOLOGIA

Le verifiche sono state effettuate in congruo numero (almeno 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali/prove pratiche) all'interno di ogni quadrimestre, in modo da effettuare un continuo monitoraggio sull'apprendimento degli allievi. A discrezione del singolo docente, in base alla tipologia di disciplina, che richiede applicazione di studio in campo teorico, pratico e grafico, la verifica potrà essere affidata a più criteri che utilizzano:

- Test di verifica mirati a precise unità didattiche;
- Colloqui svolti in classe a larga partecipazione;
- Utilizzo dell'interrogazione orale mirata ad approfondire il grado di conoscenza
- singolo con la partecipazione dell'intera classe;
- Realizzazione di elaborati grafici e modelli tridimensionali di laboratorio da

consegnare a scadenze stabilite durante il corso delle lezioni.

1. Criteri comuni di valutazione

I docenti concordano i criteri di valutazione già presenti nel PTOF, approvandone unanimemente le modalità e le caratteristiche dichiarate.

2. Eventuali prove comuni e di ingresso

A discrezione dei docenti ed in base alla interdisciplinarietà delle materie, saranno concordate alcune prove comuni da realizzare durante i singoli trimestri, oltre la possibilità di effettuare i test d'ingresso soprattutto per le prime classi e per gli allievi provenienti da altre realtà scolastiche.

3. Attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, PCTO, viaggi d'istruzione)

I docenti concordano sulla necessità di coinvolgere le classi per un'attiva partecipazione alla realizzazione degli obiettivi trasversali secondo le seguenti proposte: ERASMUS+, visite guidate, gite d'istruzione, PCTO, PON all'estero e in Italia.

Gran parte di queste proposte non sono state effettuate per emergenza COVID-19.

a. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta ricorrenza dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 12 maggio 2021.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
Faranda Marilena	-Italiano -Storia	
Donato Maria	Inglese	
Latella Fortunato	Matematica	
Messina Marcello	Agronomia	
Ferrara Angelo	-Gestione dei Parchi -Sociologia	
Smorto Dario	Economia Agraria	
Mercatante Gaetano (Coordinatore di classe)	-Valorizzazione attività prod. -Silvicoltura	
Dinaro Maria	Religione	
Alessio Domenico	Scienze Motorie	
Garipoli Alessia	ITP	
Russo Teresita	ITP	
Fascì Angela	ITP	
Caruso Blandina	Sostegno	

IL COORDINATORE

Prof. Gaetano Mercatante

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Mariarosaria Russo

16. ALLEGATI AL DOCUMENTO

1. Contenuti disciplinari;
2. Allegato A - tabella crediti;
3. Griglia di valutazione del comportamento
4. Tabella attribuzione credito scolastico

N. 1 CONTENUTI DISCIPLINARI

(evidenziare gli obiettivi in termini di contenuti, conoscenze e abilità con riferimento al PECUP. comprensivi dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Docente: Faranda Marilena				
PECUP	COMPETENZE CHIAVEDI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della dialogata lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento. - Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;	- Comunicare nella madrelingua - Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale	- Analizza i testi letterari partendo dalla parafrasi. - Individua figure retoriche. - La struttura metrica. - Individua il testo poetico. - Evidenzia le forme narrative e il testo in prosa. - Colloca il testo letterario nel contesto storico. - Sa apportare commentipersonali. - Sa riferire le conoscenze in maniera coerente e coesa.	- Lepoetiche del Naturalismo e del Verismo - Verga: la vita. I romanzi giovanili. La tecnica narrativa: il discorso indiretto libero. Testi di poetica; Prefazione ai "Malavoglia" - Il Decadentismo: Origine del termine e visione del mondo. - Contesto storico sociale dell'età del Decadentismo. - Lepoetiche e il rapporto tra l'intellettuale decadente e la società. - Il Simbolismo. - G. Pascoli: vita, idee, opere, temi, soluzioni formali, poetica. - Una poetica decadente G. D'Annunzio: Vita e arte, le opere, il pensiero.	- Lezione dialogata - Visione di video (Youtube, Rai, dal libro online) - Condivisione di materiali (Flipped classroom) - Lavoro individuale - Discussione - Verifiche (anche tramite Forms e kahoot)

• Riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;		• Utilizza un linguaggio specifico e corretto sia nell'espressione scritta che orale. • Rispetta le convenzioni delle tipologie testuali di prova previste dal nuovo esame di Stato.	- L'influenza della filosofia di Nietzsche. • Accenni al Futurismo • Il Romanzo del Novecento - L. Pirandello: la vita, il pensiero, la visione del mondo, la poetica. I romanzi, Gli esordi teatrali e il periodo grottesco, "Novelle per un anno", il teatro in "Maschere nude" - L'umorismo Un'arte che scompone il reale. - I. Svevo: la vita, i romanzi, il pensiero. - La conoscenza di J. Joyce. Senilità, Il ritratto dell'inetto (confronto con Pirandello) • La Lirica del Novecento, l'Ermetismo - G. Ungaretti: la vita e le opere - S. Quasimodo: la vita, le opere, il pensiero - E. Montale: la vita e le opere, il pensiero • Il romanzo del secondo novecento - P. Levi: la vita, le opere, il pensiero • Narrativa e realtà dagli anni '30 agli anni '60 - L. Sciascia: la vita, le opere, il pensiero • Romanzo Storico e letteratura femminile - E. Morante: la vita, le opere, il pensiero • il Neorealismo - I. Calvino: la vita, le opere, il pensiero	
---	--	---	---	--

STORIA

Docente: Faranda Marilena

PECUP	COMPETENZE CHIAVEDI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIA
• Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; • Riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;	• Consapevolezza ed espressione culturale • Comunicare nella madrelingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche	• Analizzare i testi storici. • Collocare gli avvenimenti nel contesto storico. • Sapere esprimere i propri commenti personali. • Saper riferire le conoscenze in maniera coerente e coesa. • Utilizzare un linguaggio specifico e corretto sia nell'espressione scritta che orale. • Saper integrare i saperi tecnico-professionali e i saperi storico-sociali. • Saper agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione. • Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico.	• Recupero PIA: Risorgimento italiano • Società di Massa • Belle époque • Età Giolittiana • La Prima Guerra Mondiale • La fine della guerra. L'Europa ridisegnata. • La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS • I Regimi Totalitari Europei • La crisi del 1929 negli Stati Uniti ed in Europa • La Germania: dalla crisi al Nazismo • L'URSS di Stalin • La Seconda Guerra Mondiale - Il mondo in guerra - Shoah - Resistenza - La fine della guerra • Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica • Nuovi scenari mondiali • Nuove tensioni nel mondo	• Lezione Dialogata • Visione di Video (Youtube, Rai, dal libro online) • Condivisione di materiali (Flipped classroom) • Lavoro individuale • Discussione • Verifiche (anche tramite Forms e kahoot)

NUCLEI TEMATICI	TEMPI	UNITA' DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
ESTABLISHING AND MAINTAINING AN OLIVE GROVE	H 20	Where Olive Trees Grow. Soil. Topography and Grove Layout. Grammar Corner: talking about events related to the present, past, present perfect.	-Riconoscere le espressioni e i vocaboli di base riguardanti l'ambito personale, familiare e relazionale. -Cogliere il punto essenziale di messaggi e testi brevi, relativamente semplici. - Leggere e comprendere brevi testi, trovare informazioni specifiche in testi relativi a vita quotidiana. -Leggere e comprendere lettere personali e informazionali. -Usare semplici connettori per sviluppare in modo lineare il discorso. -Esprimersi con pronuncia generalmente chiara nonostante la spiccata interferenza della lingua madre.	- Comprendere le idee principali di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro ed il settore di indirizzo. - Comprendere globalmente brevi messaggi orali. -Produrre brevi testi utilizzando il lessico appropriato con l'ausilio dei dizionari. -Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale e generale. -produrre semplici testi per esprimere opinioni ed intenzioni e descrivere esperienze.	Comunicazione della madre lingua Comunicazione delle lingue straniere Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale
2. OLIVE OIL: EXTRACTION AND CLASSIFICATION	H 20	Olive Oil Processing. Designation and Definitions of Olive Oils. Some Things to Know about Olive Oil. Grammar Corner: How to express how long something has been happening.			
GRAPES AND GRAPE CULTIVATION	H 20	Starting with the Vineyard. The Vineyard Layout. Choosing a Cultivator. Wine Grape Harvest.			

WINE AND WINEMAKING	H 20	The Winemaking Process. Understanding Wine Labels. Some Italian Wines at a Glance. Grammar Corner: Indicating Where Something Is Located.			
FOOD PROCESSING AND PRESERVATION	H 20	The Food Industry Today. Food Preservation. Food Safety and Standards.			
MILK AND DAIRY PRODUCTS		Milk Processing. Types of Milk and Milk Products. Cheese.			
Educazione Civica: In relazione all'acquisizione delle competenze individuate nel Curricolo di Educazione Civica d'Istituto, che è parte integrante del PTOF, con particolare riferimento alla tematica "COSTITUZIONE, LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE", sono stati trattati i seguenti contenuti: Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, le mafie e la cultura mafiosa, criminalità e vittime innocenti della mafia.					

MATEMATICA			Docente: Fortunato Latella
OBIETTIVI FORMATIVI: ➤ Migliorare l'apprendimento cooperativo e collaborativo ➤ Ampliare le competenze digitali ➤ Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità ➤ Imparare ad affrontare la difficoltà come momento di crescita			
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	
Acquisire le conoscenze di base sulle derivate e sugli strumenti dell'analisi matematica per lo studio delle funzioni	Conoscere e comprendere la nozione di derivata	Concetto di derivata e significato geometrico; rapporto incrementale; definizione di derivata; formule di derivazione di alcune funzioni elementari; enunciati sulle regole di derivazione di una somma, di un prodotto e di un quoziente di due funzioni derivabili; derivata di una funzione composta; derivate di ordine superiore; teoremi sulle derivate.	

VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Docenti: Mercatante Gaetano – Garipoli Alessia

LIBRO DI TESTO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERITORIALE
FORGIARINI, DAMIANI, PUGLISI – ED. REDA

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici,	MODULO 1 Territorio ambiente e paesaggio MODULO 2 Sistemi agricoli e Politiche agricole e PSR MODULO 3 Le innovazioni in agricoltura: agricoltura 4.0 MODULO 4 Agricoltura sostenibile e qualità ambientale MODULO 5 Alimentazione sostenibile e sicurezza alimentare MODULO 6 Canali della distribuzione e logistica di vendita: il processo valoriale MODULO 7 Qualità dell'agroalimentare e sistema agroalimentare italiano Prodotti tipici e territorialità	Concetto di paesaggio e lettura del territorio. Tipi di unità paesaggistiche. Reti ecologiche, sistemi agricoli e agro forestazione. Eco-management e marketing Normativa ambientale, Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane. Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari. Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente. Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi. Politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari. Caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli. Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a	Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità. Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali. Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo. Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio. Rilevare la normativa ambientale e di settore. Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente. Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti. Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione. Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.

nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.		denominazione di origine.	
--	--	---------------------------	--

UDA EDUCAZIONE CIVICA			
Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro			
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale ecivica.	Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale	Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione dell'enorme giuridiche ed a comportamenti poco corretti	Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale ecivica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Alessio Domenico

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
•Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. •Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza ed impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri. • Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.	- Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa - Consapevolezza ed espressione culturale	-Miglioramento delle capacità di resistenza aerobica ed anaerobica della forza, della velocità e della mobilità articolare. -Utilizzazione delle qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici. -Svolgere compiti motori in situazioni tali che richiedono la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio. -Miglioramento della capacità di realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali. -Miglioramento della capacità di attuare movimenti in forma economica in situazioni variabili. -Conoscere e praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni. -Conoscere norme comportamentali per la tutela della salute. -Conoscere, in linea generale, l'anatomia del corpo umano.	-Potenziamento fisiologico. -Rielaborazione integrazione e riutilizzazione degli schemi motori di base. -Affinamento delle capacità condizionali e coordinative. -Avviamento alla pratica sportiva. -Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla conoscenza del corpo umano.	-Corsa ed attività in regime aerobico ed anaerobico. -Attività ed esercizi a carico naturale. -Esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse ed in fase di volo. -Attività ed esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo condizioni spazio-temporale diversificate. -Attività sportive individuali e di squadra. -Nozioni di anatomia del corpo umano (scheletro, muscoli, sistema nervoso, cuore e circolazione, respirazione). -L'intervento didattico è individualizzato, considerando le diverse caratteristiche degli alunni della stessa età. Si parte dalla globalità del gesto per poi analizzarlo nelle sue peculiarità tecniche. L'alunno è considerato sempre protagonista del suo processo educativo. -Approcci didattici: presentazione, dimostrazione, osservazione e correzione.

ECONOMIA AGRARIA E SVILUPPO TERRITORIALE

Docente: Smorto Dario

LIBRO DI TESTO: ECONOMIA & AGROSISTEMI – BAGLINI - REDA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
•Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali •Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; •Riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; •Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;	MODULO 1 Bisogni, beni e produzioni. Il mercato e i suoi fattori	Concetto di bisogno con le sue caratteristiche, quello di bene economico e le sue tipologie e la produzione dei beni e il relativo costo La struttura aziendale e i suoi componenti, analizzati i rapporti fra le varie persone economiche; organizzazione del processo produttivo; l'indirizzo produttivo	Saper riconoscere i vari tipi di bisogno nonché i beni che si collocano alla base della loro soddisfazione per la ricerca delle motivazioni valutative.
	MODULO 2 Economia e produzione dell'azienda agraria	Esposti e dimostrati i coefficienti finanziari	Riconoscere e rilevare le componenti della struttura produttiva agraria e la sua organizzazione; riconoscere il processo produttivo agrario con le sue fasi e operazioni.
	MODULO 3 Applicazioni di matematica finanziaria	Il concetto di bene economico. Gli aspetti economici dei beni.	Riconoscere e utilizzare i coefficienti finanziari ai fini valutativi.
	MODULO 4 Il bene economico e la pratica della valutazione	Gli atti catastali e la loro conservazione, catasto terreni e fabbricati.	Riconoscere l'utilità dei beni e la loro destinazione economica per la scelta del metodo di valutazione.
	MODULO 5 Catasto e gestione del territorio	Concetto di fondo rustico, scopi di valutazione, fasi di lavoro per la stima. Il procedimento sintetico e analitico.	Saper eseguire una ricerca catastale, saper leggere e riconoscere i documenti catastali.
	MODULO 6 Valutazione di fondi e competenze aziendali	Ricerca della convenienza negli investimenti fondiari e calcolo dell'indennità a chi esegue miglioramenti su fondo altrui. Indennità di servitù e espropriazione. Calcolo dei danni.	Apprendere il percorso valutativo per la stima del capitale fondiario, e gli scopi per cui può essere valutato.
	MODULO 7 Valutazione dei Miglioramenti		Saper esprimere giudizi economico estimativi sugli investimenti fondiari, servitù prediali, elaborare la stima di danno e l'indennità di espropriazione.

UDA EDUCAZIONE CIVICA			
IL mondo del lavoro. Attività d'impresa.			
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale ecivica.	Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale nel mondo del lavoro "Liberi di scegliere" di R. Di Bella	Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione dell'enorme giuridiche ed a comportamenti pococorretti	Saper riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale, comprendere il valore della cittadinanza attiva in ambito nazionale ed europeo

GESTIONE DI PARCHI, AREE PROTETTE E ASSESTAMENTO FORESTALE	
Docente: Ferrara Angelo	
COMPETENZE - Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. - Collaborare alla realizzazione di carte d'uso del territorio. - Gestire interventi silvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. - Progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicolturali considerando le esigenze dell'utenza. - Organizzare sistemi di reti ecologiche per il rilievo di situazioni particolari a scala paesaggistica e per il riscontro della biodiversità. - Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.	ABILITÀ - Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento a scopo produttivo. - Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento speciale a scopo turistico, di protezione e/o di gestione naturalistica. - Progettare e gestire semplici servizi naturalistici.
CONTENUTI - Specificità nell'assestamento dei cedui e delle fustaie. - Specificità dei piani di gestione in aree a funzione protettiva turistica. - Tipologie di servizi naturalistici nei parchi e nelle aree protette.	

Declinazione Silvicultura e utilizzo di aree forestali;

- Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.
- Determinare il volume dei boschi, dei tronchi e delle cataste;
- Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Applicare tecniche di utilizzazione forestale a basso impatto ambientale;
- Progettare semplici interventi selvicolturali;
- Progettare e gestire semplici servizi naturalistici;
- Applicare i concetti base della gestione forestale;

- I Parchi, le riserve, i Sic e le aree protette;
- Gestione interventi silviculturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
- Problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, di recupero ambientale e sul verde pubblico e privato;
- Coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazione idraulico-forestali.

SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Docente: Ferrara Angelo

Parte A Storia dell'agricoltura: tracce e vicende Introduzione: la nascita dell'agricoltura

Capitolo 1 La preistoria: le origini delle piante coltivate;

Capitolo 2 L'età antica: sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo;

Capitolo 3 Il Medioevo e la luce del Nuovo Mondo;

Capitolo 4 Dal XVI secolo all'età moderna;

Capitolo 5 La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo;

Capitolo 6 Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia;

Capitolo 7 Le vicende catastali;

Capitolo 8 L'agricoltura: dai due conflitti mondiali alla fine del secolo Dall'prima alla seconda guerra mondiale Dalla seconda guerra mondiale alla fine del secolo La Comunità

Europea Agricoltura nazionale e presente, futuro e globalizzazione;

Parte B Elementi di Sociologia rurale

Introduzione: l'origine dei primi studiosi;

Il Positivismo: nascita e sviluppo della Sociologia;

Capitolo 1 Il concetto di ruralità e la sua evoluzione Il mondo rurale nel contesto generale;

Capitolo 2 Metodologie di indagine in ambito sociologico Le principali tecniche di ricerca; Campionamenti e rappresentatività Variabilità, indici di variazione e di concentrazione Indici di tendenza centrale e di variabilità dei fenomeni; Capitolo 3 Società contadina e società rurale Aspetti generali e dinamiche interne al mondo rurale Le variazioni demografiche e la ruralità I fenomeni di esodo

esodo e spopolamento Il tramonto di un modo di vivere Evoluzione del concetto di spazio rurale e sue connessioni; Capitolo 4

La Questione meridionale La Questione meridionale ieri La Questione meridionale oggi;

Capitolo 5 Le politiche di sviluppo rurale Dall'Unità d'Italia alla Costituzione Le attività di miglioramento fondiario

Capitolo 6 Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali Sociologia dell'ambiente

I problemi della società attuale Indicatori dello sviluppo sostenibile; Capitolo 7 Nuove configurazioni della ruralità Aspetti generali e classificazioni tecnologiche La diversificazione aziendale e produttiva;

Capitolo 8 Territorio e ambiente: dalla gestione nazionale alle politiche comunitarie

Organizzazione amministrativa nazionale e multifunzionalità Agricoltura e politiche comunitarie

Capitolo 9 Nuovi agricoltori per una nuova agricoltura Quadro generale e sviluppo tecnico La nuova agricoltura;

Capitolo 10 Sociologia dell'alimentazione Comportamento ed etica alimentare Società e alimentazione;

Capitolo 11 Il domani dell'agricoltura Agricoltura, progresso e problemi etici.

SILVICOLTURA

Docente: Mercatante Gaetano

LIBRO DI TESTO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERITORIALE
FORGIARINI, DAMIANI, PUGLISI – ED. REDA

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.	MODULO 1 Gestione dei boschi: problematiche colturali, di conversione, trasformazione e dei trattamenti. MODULO 2 I parchi regionali e la selvicoltura calabrese MODULO 3 Tecniche colturali: governo a ceduo (trattamento a ceduo semplice); governo a fustaia (trattamenti della fustaia coetanea: taglio raso e tagli successivi); MODULO 4 La gestione dei boschi: problematiche colturali, di conversione, trasformazione e dei trattamenti.	Impostazione di un semplice progetto di arboricoltura da legno Conoscenza delle forme di governo e dei tipi di trattamento fondamentali Conoscenza delle fasi di utilizzazione del legname in bosco, di preparazione degli assortimenti legnosi e dei sistemi di esbosco Le funzioni del bosco e multifunzionalità della silvicoltura	Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc.) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.	Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale	Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle Norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti	Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

PROF. MESSINA – PROF.SSARUSSO

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.	MODULO 1 definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. MODULO 2 operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico MODULO 3 collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica MODULO 4 prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. MODULO 5 utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.	Ecologia e selvicoltura. Principi di assetto del territorio. Tecniche di agricoltura montana. Tecniche di arboricoltura da legno. Interventi di recupero di aree degradate. Interventi nel verde pubblico e privato. Fattori ambientali agenti sulle associazioni vegetali. Produttività delle diverse associazioni vegetali. Ruolo dei boschi nella regimazione idrica. Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni culturali manuali e meccaniche.	Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali. Identificare le condizioni di stabilità. Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici. Progettare e realizzare interventi di recupero in aree Degradate. Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato. Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute. Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla	Legalità e solidarietà dell'azione individuale esociale	Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti	S Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale ecivica

RELIGIONE

Docente: Dinaro Maria

Competenze	Conoscenze e Abilità	Contenuti			Competenze di PECUP	Competenze di Cittadinanza chiave
		Moduli	Unità Didattiche	Tempi-Ore		
Sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità.	Modulo 1 Conoscenze Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali. Abilità Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico.	Una società fondata sui valori cristiani.	1)La solidarietà e il bene comune. 2)La salvaguardia dell'ambiente. 3)Temi di bioetica.	Settembre-Gennaio	Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni etico-religiose.	Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole le responsabilità
Valutare l'importanza del dialogo, contraddizioni culturali e religiose diverse della propria.	Modulo 2 Conoscenze Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fermenti religiosi. Abilità Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni.	In dialogo per un mondo migliore.	1)Religioni che dialogano. 2)La Chiesa cattolica nel dialogo con gli altri. 3)La convivenza con gli stranieri. 4)Il fondamentalismo.	Febbraio-Maggio	Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.	Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Educazione Civica	Contenuti		Conoscenze		Competenze	
	Criminalità e vittime innocenti della mafia		Cultura, messaggi, storia, modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso. Conoscere le scelte di altri giovani nel contrasto alle mafie.		Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	

UDA EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE, LEGALITÀ E CONTRASTO ALLE MAFIE

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Comprendere la natura compromissoria della Costituzione Sviluppare la cittadinanza attiva Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale Le mafie e la cultura mafiosa Criminalità e vittime innocenti della mafia “Liberi di scegliere” di R. Di Bella	Conoscere le matrici politiche ispiratrici della Costituzione Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti pococorretti Saper distinguere luoghi comuni e gli stereotipi sulle mafie. Comprendere la cultura, messaggi, storia, modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso. Conoscere le scelte di altri giovani nel contrasto alle mafie.	Saper riconoscere la natura compromissoria della Costituzione Saper riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale, comprendere il valore della cittadinanza attiva in ambito nazionale ed europeo Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Allegato A**Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

CREDITO PER I CANDIDATI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Per i **candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello**, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico;
- il **credito maturato nel secondo periodo didattico** è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla **tabella B** dell'Allegato A; a tal fine, il credito è **convertito moltiplicando per tre il punteggio** attribuito sulla base della seconda colonna della suddetta tabella e assegnato allo studente in **misura comunque non superiore a 38 punti**.
- il credito maturato nel **terzo periodo didattico** è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della **tabella C** dell'allegato A, in misura **non superiore a 22 punti**.

N.3 RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Indicatori	Descrittori
10	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenta con assiduità e regolarità (assenze fino al 10%) giustifica di norma con tempestività; rarissimi ritardi o uscite anticipate.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo partecipativo, collaborativo e costruttivo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento maturo e molto responsabile.
9	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenta regolarmente (assenze fino al 15%); rari ritardi e uscite anticipate; giustifica con puntualità.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento responsabile.
8	<i>Comportamento</i>	Rispetta ,sostanzialmente, regole, persone e cose; talvolta necessita di richiami verbali.
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenta in modo abbastanza regolare (assenze fino al 18%); alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo complessivamente partecipativo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.
7	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenza non del tutto assidua (assenze fino al 22%); ritardi e uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo poco partecipativo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento non del tutto adeguato.
6	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri; trasgredisce spesso il regolamento ed è stato oggetto di richiami verbali e scritti e/o sospeso dalle lezioni
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Non regolare (assenze fino al 25%); ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Manifesta difficoltà ad interagire.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento poco responsabile.
	<i>Comportamento</i>	Mancata osservanza del regolamento d'Istituto e rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari.
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2° trimestre)</i>	Frequenza saltuaria non giustificata.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Non interagisce.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento irresponsabile.

N.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Le schede per l'attribuzione del credito scolastico di ogni singolo studente sono allegate al Verbale del C.d.C relativo all' ammissione agli Esami di Stato.